

Mobilità : progetto chiave per il rilancio di un'area strategica del Ticino

Autor(en): **Borradori, Marco**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Mobilità: progetto chiave per il rilancio di un'area strategica del Ticino

Marco Borradori*

La mobilità apre questo numero di Archi, con un approfondimento sul Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e su uno dei suoi progetti chiave, la galleria Vedeggio-Cassarate. Prima di affrontare il tema dell'edificazione di nuove strade – seppur interrati, infatti, anche i tunnel sono strade – occorre fare due considerazioni. La prima, verte sulla necessità di ridare dignità storica alle vie di comunicazione; la seconda, per dire che politici e progettisti non usano le strade come arma impropria contro l'ambiente e contro la qualità di vita. Tutt'altro: oggi non sarebbe più pensabile progettare un collegamento senza inserirlo in una più ampia visione di riassetto pianificatorio e urbanistico.

La costruzione delle vie di comunicazione va di pari passo con la crescita di una civiltà. A partire dalla Via Appia Antica, il percorso più rapido per andare da Roma alla Grecia, alle vie medievali dei pellegrinaggi, che da tutta Europa conducevano all'Urbe, fino alle reti più modeste dei collegamenti regionali. Il Ticino è diventato consapevole della propria identità territoriale grazie alle prime strade edificate nell'Ottocento, allorquando si decise di dare la priorità a queste piuttosto che alle scuole. Scambi culturali e commerciali, spiritualità, arte: molto è cresciuto ai margini delle strade e grazie al loro impulso. Non stupisce, quindi, che la politica della mobilità sia un tema caldo anche alle nostre latitudini, da qualche secolo a questa parte. Castelli, monasteri, chiese, locande e artigianato si sono sviluppati sulla via del San Gottardo, e per molto tempo il passaggio di una strada è stato visto come occasione fondamentale di sviluppo, tanto che cittadini, commercianti e operatori turistici – almeno fino agli anni '70 – chiedevano che le vie di comunicazione attraversassero i centri dei villaggi. Altri tempi. Oggi, la motorizzazione ha mostrato anche il suo lato negativo.

Come possiamo arginare i disagi? Promuovendo il trasferimento dei trasporti pesanti dalla gomma al ferro, migliorando i trasporti pubblici, filtrando il traffico negli agglomerati e progettando una rete di collegamenti in grado di gestire i flussi in modo sostenibile.

La galleria Vedeggio-Cassarate è un progetto chiave: la tessera fondamentale del grande mosaico del PTL. Un complesso di opere che costituisce una priorità assoluta per il recupero infrastrutturale del Luganese, studiato per assicurare l'attrattiva di un'area strategica per l'intero Cantone. Gli interventi del PTL sono improntati a due principi fondamentali: la complementarità tra i diversi mezzi di trasporto e l'integrazione tra politica dei trasporti, risanamento ambientale e organizzazione territoriale.

* Consigliere di Stato, Dir. Dipartimento del Territorio

